

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N.000146 DEL 83 APR. 2013

OGGETTO:

RECEPIMENTO FORMALE DELLE LINEE GUIDA D.G.R.C. N. 685 DEL 10.12.2012, PUBBLICATE SUL BURC N. 77 DEL 17.12.2012: "APPROVAZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER IL PERCORSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELL' ALUNNO CON DISABILITA' AI FINI DELLA PRESA IN CARICO PER L' INTEGRAZIONE SCOLASTICA". COSTITUZIONE E ATTIVAZIONE DELLE UNITA' MULTIDISCIPLINARI PREVISTE DAL DPR 24.02.1994.

	PUBBLIC	CAZIONE	ESECU	ITIVITA'
T. ST. ST. ST. ST. ST. ST. ST. ST. ST. S	AFFISSIONE ALBO	<u>RELATA</u>	ORDINARIA	IMMEDIATA
The second of th	è affissa in elenco all'Albo		La presente deliberazione ha efficacia a decorrere dal	

Nell'anno, giorno e mese sopra specificati,

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Maurizio D'Amora, nominato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 467 del 26.09.2011 e Decreto Presidente Giunta n.198 del 29.09.2011, in esecuzione della legge Regionale n. 16 del 28.11.2008, con l'assistenza del Segretario verbalizzante, previa acquisizione del parere del Direttore Sanitario Aziendale, ha adottato la deliberazione in oggetto di cui al testo che segue:

U.O.C. Mater.infantile dist. U.O.C. Psic. Integrata

N. 4



Via Marconi 66, 80059 Torre Del Greco
U.O.C. Materno Infantile Distrettuale
U.O.C. di Psicologia Integrata della Donna e del Bambino
Partita I.V.A. 06322711216

OGGETTO: Recepimento formale delle Linee Guida D.G.R.C. n°685 del 10.12.2012, pubblicate sul BURC n°77 del 17.12.2012: "Approvazione Linee di indirizzo per il percorso di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica " – Costituzione e Attivazione delle Unità Multidisciplinari previste dal DPR 24.2.1994

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO MATERNO INFANTILE DISTRETTUALE

E

IL DIRETTORE DELL' U.O.C. DI PSICOLOGIA INTEGRATA DELLA DONNA E DEL BAMBINO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile Distrettuale e dall'U.O.C. di Psicologia Integrata della Donna e del Bambino delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità tecnica ed amministrativa, anche in relazione ai principi espressi nel Codice della privacy ed a tutte le linee guida deliberate dal Garante Privacy in relazione alla legittimità degli atti da pubblicare su Albo Pretorio Informatico, della stessa resa dai dirigenti delle strutture proponenti a mezzo della sottoscrizione della presente:

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.264 del 23 novembre 2011, pubblicato nel BURC n. 73 del 28 novembre 2011, è stato costituito il "Comitato Consultivo per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di Handicap " ai sensi della legge regionale 15.03.1984, n.11, art. 19;

RAVVISATA la necessità di:

- a. assicurare il rilascio della redazione della diagnosi funzionale in tempi contenuti e, comunque, non oltre 30 giorni dalla domanda
- b. fornire specifiche linee di indirizzo volte ad uniformare le procedure relative al processo di certificazione dell'alunno con disabilità e di valutazione ai fini della presa in carico dello stesso per l'integrazione scolastica;
- c. adottare un modello di certificazione relativa alla diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185;
- d. adottare un modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la piena



integrazione scolastica, ispirato ai criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;

e. prevedere un periodo di sperimentazione delle procedure previste dal presente provvedimento, da attivare in tutte le AASSLL, per una eventuale implementazione e/o perfezionamento delle stesse, previa verifica dei risultati;

RAVVISATA, pertanto, l'urgenza di provvedere all'attivazione della unità multidisciplinari prevista dal DPR 24/2/1994 coordinata dal Neuropsichiatra Infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia del processo e la razionalizzazione degli interventi, a garanzia dell'effettivo esercizio del diritto all'istruzione delle persone con disabilità;

RITENUTO opportuno, di affidare alle suddette Unità Multidisciplinare il compito di redigere la diagnosi funzionale, secondo il modello adottato con il presente provvedimento;

VISTI

 il documento dell'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS del 2001 che ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health – ICF), raccomandandone l'uso negli Stati parti;

il DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 con cui è stato emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi

dell'art.35, comma 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289";

l'Intesa del 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sancita dalla Conferenza unificata (Rep. Atti n. 39/CU), che definisce modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità;

l'art. 24 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, che riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con

disabilità senza discriminazioni e su base di pari opportunità....";

- la legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'art. 10, comma 5, nella parte in cui si riferisce all'utilizzo delle classificazioni internazionali dell'OMS nei verbali di accertamento della sussistenza della condizione di handicap al fine della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI);-

il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute "per la tutela del diritto alla salute e del diritto allo studio degli alunni e

degli studenti con disabilità", sottoscritto in data 12 luglio 2012;

- il decreto del Commissario ad acta per il Piano di rientro del settore sanitario regionale n. 91 del 31.12.2011 recante "misure per il contenimento della spesa per la specialistica ambulatoriale anno 2012";

PROPONGONO AL DIRETTORE GENERALE

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta:



5.00 0 in **GP** **Di recepire** le Linee Guida D.G.R.C. n°685 del 10.12.2012, pubblicate sul BURC n°77 del 17.12.2012: "Approvazione Linee di indirizzo per il percorso di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica"; che si allegano e che formano parte integrante del presente provvedimento;

- 1. di approvare le "Linee di indirizzo per il processo di redazione della diagnosi funzionale dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" contenute nell'allegato A della citata Deliberazione di Giunta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. **di adottare** il modello di certificazione della diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;
- 3. **di adottare** il modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 12 e 13 della legge 104/92, contenuto nell'Allegato C del presente provvedimento per rappresentarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di prevedere un periodo di un anno di sperimentazione delle procedure introdotte con la presente deliberazione, al termine del quale si procedera alla valutazione dei risultati raggiunti e ad una eventuale reimplementazione e/o perfezionamento delle stesse;

di provvedere alla attivazione di n° 4 Unità Multidisciplinari Sovradistrettuali, coordinate dal Neuropsichiatra infantile, in base alla specificità del territorio, nel rispetto di quanto stabilito in materia di reclutamento del personale per il periodo di vigenza del Piano di rientro. La composizione di dette Unità Multidisciplinari così composte:

Equipe Multidisciplinare SUD 1 (Distretti 34/54/55/57)

Dott.ssa Clara Ascione Neuropsichiatra Infantile Dott.ssa Antonella Bonaccorso Psicologa Dott.ssa Antonella Maida Assistente Sociale Sig. Cecilia Russo TDR

Equipe Multidisciplinare SUD 2 (Distretti 53/56/58/59)

Dott.ssa Angela Maria Di Sarno Neuropsichiatra Infantile Dott.ssa Antonella Graziuso Psicologa Dott.ssa Emilena Vangone Psicologa Dott.ssa Antonella Del Sorbo Assistente Sociale Dott.ssa Lina Viterbo Assitente Sociale Sig. Massimo Ivana TDR

Equipe Multidisciplinare NORD 1 (Distretti 48/50/51)

Dott. Mario Castiello Rosario Neuropsichiatra Infantile Dott.ssa Rosalia Di Giovanni Psicologa Dott.ssa Francesca Amoruso Assitente Sociale Sig. Andreina Ladalardo TDR



Equipe Multidisciplinare NORD 2

(**Distretti 49 / 52 / 51** (relativamente ai Comuni di Pomigliano e Roccarainola)

Dott.ssa Cinzia Fico Neuropsichiatra Infantile Dott.Raffaele Nocerino Psicologo Dott.ssa Raffaela Carfora .Assistente Sociale

Sig. Andreina Ladalardo TDR

6. di affidare alle suddette Unità Multidisciplinari Sovradistrettuali il compito di redigere la diagnosi funzionale secondo il modello approvato con il presente provvedimento;

- 7. di promuovere e sostenere idonee iniziative volte a garantire il coordinamento degli interventi tra gli Enti coinvolti nel suddetto percorso, per assicurare l'efficacia del processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- 8. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico della Azienda Sanitaria;
- 9. di inviare il presente provvedimento a cura delle UU.OO. proponenti, all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria Settore Assistenza Sanitaria e Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie particolarmente Deboli

IL DIRECTORE /
Servizio Materna, Infanțile Distrettuale

Servizio Materno, infanțile Dis Zott. Luigi Granato II DIRETTORE

Servizio di Psicologia Integrata della Donna e

del Dambino

Dotr.ssa Maria De Martino

IL DIRETTORE GENERALE

Preso atto della dichiarazione di regolarità dell'istruttoria compiuta dai Servizi Materno Infantile Distrettuale e Servizio di Psicologia Integrata della Donna e del Bambino, nonché della dichiarazione di legittimità tecnica e amministrativa resa dai Direttori proponenti con la sottoscrizione della proposta che precede, sentito il parere favorevole espresso dal Direttore Sanitario e nelle more della nomina del Direttore Amministrativo

DELIBERA

Di recepire e Linee Guida D.G.R.C. n°685 del 10.12.2012, pubblicate sul BURC n°77 del 17.12.2012: Approvazione Linee di indirizzo per il percorso di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica; che si allegano e che forma parte integrante del presente provvedimanto;

1. di approvare le "Linee di indirizzo per il processo di redazione della diagnosi funzionale dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" contenute nell'allegato A della citata Deliberazione di Giunta, che costituisce parte

4

integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2. **di adottare** il modello di certificazione della diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;
- 3. di adottare il modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 12 e 13 della legge 104/92, contenuto nell'Allegato C del presente provvedimento per rappresentarne parte integrante e sostanziale;
- 4. di prevedere un periodo di un anno di sperimentazione delle procedure introdotte con la presente deliberazione, al termine del quale si procederà alla valutazione dei risultati raggiunti e ad una eventuale reimplementazione e/o perfezionamento delle stesse;
- 5. di provvedere alla attivazione di n° 4 Unità Multidisciplinari Sovradistrettuali , coordinate dal Neuropsichiatria infantile, in base alla specificità del territorio, nel rispetto di quanto stabilito in materia di reclutamento del personale per il periodo di vigenza del Piano di rientro. La composizione di dette Unità Multidisciplinari così composte :

Equipe Multidisciplinare SUD 1 (Distretti 34/54/55/57)

Dott.ssa Clara Ascione Neuropsichiatra Infantile

Dott.ssa Antonella Bonaccorso Psicologa
Dott.ssa Antonella Maida Assistente Sociale
Sig. Cecilia Russo TDR

† quipe Multidisciplinare SUD 2(Distretti 53/56/ 58/59)

Dott.ssa Angela Maria Di Sarno Neuropsichiatra Infantile

Dott.ssa Antonella Graziuso Psicologa Dott.ssa Emilena Vangone Psicologa Dott.ssa Antonella Del Sorbo Assistente Sociale Dott.ssa Lina Viterbo Assitente Sociale Sig. Massimo Ivana TDR

Equipe Multidisciplinare NORD 1(Distretti 48/50/51)

Dott. Mario Castiello Rosario Neuropsichiatra Infantile

Dott.ssa Rosalia Di Giovanni Psicologa Dott.ssa Francesca Amoruso Assitente Sociale Sig. Andreina Ladalardo TDR

Equipe Multidisciplinare NORD 2 (Distretti 49 / 52 / 51 (relativamente ai

Comuni di Pomigliano e Roccarainola)

Dott.ssa Cinzia Fico Neuropsichiatra Infantile

Dott.Raffaele Nocerino Psicologo Dott.ssa Raffaela Carfora Assitente Sociale Sig. Andreina Ladalardo TDR

Agul Ca

- 10. di affidare alle suddette Unità Multidisciplinari Sovradistrettuali il compito di redigere la diagnosi funzionale secondo il modello approvato con il presente provvedimento;
- 11. di promuovere e sostenere idonee iniziative volte a garantire il coordinamento degli interventi tra gli Enti coinvolti nel suddetto percorso, per assicurare l'efficacia del processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- 12. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico della Azienda Sanitaria;
- 13. di inviare il presente provvedimento, a cura delle UU.OO proponenti, all'A.G.C. n. 20 Assistenza Sanitaria Settore Assistenza Sanitaria e Settore Interventi a Favore di Fasce Sociosanitarie particolarmente Deboli

Di rendere immediatamente esecutivo il presente atto; Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art.35 della L.R. 32/94.

Le Unità Operative proponenti saranno responsabili in via esclusiva dell'esecuzione della presente deliberazione curandone i consequenziali adempimenti.

IL Direttore Sanitario

Dott. Giuseppe Russo

Il Direttore Generale

Dott/Maur**i**zio D'Amora



Delibera della Giunta Regionale n. 685 del 10/12/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 3 Interventi a favore di fasce socio-sanitarie particolarmente 'deboli'

Oggetto dell'Atto:

LINEE DI INDIRIZZO PER IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DELL'ALUNNO CON DISABILITA' AI FINI DELLA PRESA IN CARICO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 264 del 23 novembre 2011, pubblicato nel B.U.R.C. n. 73 del 28 novembre 2011, è stato ricostituito il "Comitato Consultivo per il pieno inserimento nella vita sociale dei portatori di handicap" ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n.11, art. 19;

PRESO ATTO del documento con il quale il Comitato Consultivo evidenzia la presenza di numerose criticità e difformità sul territorio regionale nelle procedure e nei tempi relativi al percorso di accertamento della disabilità e di certificazione per la presa in carico dell'alunno con disabilità;

VISTA la deliberazione n. 390 del 31/07/2012 con la quale la Giunta Regionale della Campania affida all'INPS le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità civile, sordomutismo, disabilità ed handicap;

RAVVISATA la necessità di:

- assicurare il rilascio della redazione della diagnosi funzionale in tempi contenuti e, comunque, non oltre 30 giorni dalla domanda
- fornire specifiche linee di indirizzo volte ad uniformare le procedure relative al processo di certificazione dell'alunno con disabilità e di valutazione ai fini della presa in carico dello stesso per l'integrazione scolastica:
- adottare un modello di certificazione relativa alla diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185;
- adottare un modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la piena integrazione scolastica, ispirato ai criteri del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- e. prevedere un periodo di sperimentazione delle procedure previste dal presente provvedimento, da attivare in tutte le AASSLL, per una eventuale implementazione e/o perfezionamento delle stesse, previa verifica dei risultati;

RAVVISATA, pertanto, l'urgenza che i Direttori Generali delle AASSLL provvedano all'attivazione della unità multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994 coordinata dal Neuropsichiatria Infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, al fine di assicurare il miglioramento dell'efficacia del processo e la razionalizzazione degli interventi, a garanzia dell'effettivo esercizio del diritto all'istruzione delle persone con disabilità;

RITENUTO opportuno, nelle more della riorganizzazione presso i distretti sanitari di unità operative specifiche per l'armonizzazione degli interventi di prevenzione, tutela, diagnosi, cura, riabilitazione, inserimento scolastico e sociale dei soggetti in età evolutiva, di affidare alla suddetta Unità Multidisciplinare il compito di redigere la diagnosi funzionale, secondo il modello adottato con il presente provvedimento;

VISTI

la legge 5 febbraio 1992 n. 104, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";



- il DPR 24 febbraio 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap", che prevede la presenza della "unità multidisciplinare composta: dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima";
- il documento dell'Assemblea Mondiale della Sanità dell'OMS nel 2001 che ha approvato la nuova Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health ICF), raccomandandone l'uso negli Stati parti;
- il DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 con cui è stato emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art.35, comma 7 della legge 27 dicembre 2002, n. 289";
- l'Intesa del 20 marzo 2008 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 sancita dalla Conferenza unificata (Rep. Atti n. 39/CU), che definisce modalità e criteri per l'accoglienza scolastica e la presa in carico dell'alunno con disabilità;
- l'art. 24 della legge n. 18 del 3 marzo 2009, di ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, che riconosce "il diritto all'istruzione delle persone con disabilità senza discriminazioni e su base di pari opportunità....";
- la legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ed in particolare l'art. 10, comma 5, nella parte in cui si riferisce all'utilizzo delle classificazioni internazionali dell'OMS nei verbali di accertamento della sussistenza della condizione di handicap al fine della formulazione del Piano educativo individualizzato (PEI);-

il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero della Salute "per la tutela del diritto alla salute e del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disabilità", sottoscritto in data 12 luglio 2012;

il decreto del Commissario ad acta per il Piano di rientro del settore sanitario regionale n. 91 del 31.12.2011 recante "misure per il contenimento della spesa per la specialistica ambulatoriale anno 2012";

DATO ATTO che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilancio regionale

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di approvare le "Linee di indirizzo per il processo di redazione della diagnosi funzionale dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica" contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di adottare il modello di certificazione della diagnosi funzionale dell'alunno come soggetto portatore di handicap ai sensi dell'art. 35, comma 7 della legge 27/12/2002, n. 289, come regolamentata dal DPCM 23 febbraio 2006, n. 185 di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente provvedimento;
- 3. di adottare il modello di Diagnosi Funzionale, quale strumento di valutazione per la realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 12 e 13 della legge 104/92, contenuto nell'Allegato C del presente provvedimento per rappresentame parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 4. di prevedere un periodo di un anno di sperimentazione delle procedure introdotte con la presente deliberazione, da attivare in tutte le AASSLL, al termine del quale si procederà alla valutazione dei risultati raggiunti e ad una eventuale implementazione e/o perfezionamento delle stesse;
- 5. di far carico ai Direttori Generali delle AASSLL di provvedere con proprio atto deliberativo alla attivazione della Unità Multidisciplinare prevista dal DPR 24/2/1994, coordinata dal Neuropsichiatria infantile, a carattere distrettuale o sovradistrettuale in base alla specificità del territorio, nel rispetto di quanto stabilito in materia di reclutamento del personale per il periodo di vigenza del Piano di rientro. La composizione di dette Unità Multidisciplinari, dovrà essere trasmessa al Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-sanitarie particolarmente Deboli della Regione Campania entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel B.U.R.C.;
- 6. di affidare alla suddetta Unità Multidisciplinare il compito di redigere la diagnosi funzionale secondo il modello approvato con il presente provvedimento;
- 7. di promuovere e sostenere idonee iniziative volte a garantire il coordinamento degli interventi tra gli Enti coinvolti nel suddetto percorso, per assicurare l'efficacia del processo di integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- 8. di precisare che dall'attuazione del presente provvedimento non derivano ulteriori oneri di spesa a carico delle Aziende Sanitarie e del bilandio regionale;
- 9. di inviare il presente provvedimento all'À ĜC n. 20 Assistenza Sanitaria Settore Assistenza Sanitaria e Settore Interventi a Favore di Fasce Socio-sanitarie particolarmente Deboli nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione nel B.U.R.C.



Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.

Il D.P.R 24 febbraio 1994, "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap" individua gli strumenti attraverso i quali assicurare l'esercizio del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità, prevedendo:

- a) una diagnosi funzionale del soggetto;
- b) un profilo dinamico funzionale dello stesso;
- c) per quanto di competenza, un piano educativo individualizzato

L'art. 3, comma 2 del citato D.P.R. affida all' "Unità Multidisciplinare" la redazione della diagnosi funzionale della persona attraverso l'acquisizione di elementi clinici e psico-sociali. "La diagnosi funzionale, essendo finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap, deve tenere conto delle potenzialità registrabili in ordine ai seguenti aspetti:

- a)cognitivo,
- b)affettivo-relazionale,
- c)linguistico,
- d)sensoriale,
- e)motorio-prassico,
- f) neuropsicologico,
- g) autonomia personale e sociale".

Al sensi della suddetta norma l'Unità Multidisciplinare è composta: "dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima".

L' Unità Multidisciplinare ha inoltre il compito di redigere, insieme alle altre figure previste dalla normativa vigente, il Profilo dinamico funzionale e il Piano Educativo Individualizzato.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi stabiliti dalla normativa vigente in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità, si ritiene necessario che a livello distrettuale o sovradistrettuale sia effettivamente operante l'Unità multidisciplinare di cui al citato DPR 24/2/94, coordinata dal Neuropsichiatria infantile.

Al fine di uniformare le procedure relative alla certificazione di individuazione e di valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica, si definisce il seguente percorso operativo.



Linee di indirizzo per il processo di individuazione e valutazione dell'alunno con disabilità ai fini della presa in carico per l' integrazione scolastica.

PERCORSO OPERATIVO

Fase : Individuazione dell'alunno con disabilità (certificazione - diagnosi clinica)

I genitori, gli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno inoltrano all'INPS di residenza, secondo la procedura vigente, la richiesta di accertamento per l'individuazione del minore quale soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 3 L. 104/92 e nel rispetto di quanto previsto dagli art. 12 e 13 della citata legge 104.

L'accertamento dovrà essere assicurato entro i 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Ove non sia rispettato il termine di 30 giorni, ai soli fini dell'integrazione scolastica, viene data la possibilità agli interessati di richiedere presso il Distretto dell'ASL territorialmente competente il rilascio della diagnosi funzionale, con relativa certificazione, redatta dall'Unità Multidisciplinare, esibendo la copia cartacea della richiesta inoltrata all'INPS.

L'Unità Multidisciplinare, entro 30 giorni dalla richiesta, redige la certificazione secondo il modello allegato (Allegato B).

La certificazione di individuazione va consegnata ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che la consegnano alla scuola.

Fase III: Diagnosi funzionale

L'Unità Multidisciplinare redige la diagnosi funzionale entro e non oltre i 30 giorni dalla data della domanda utilizzando il linguaggio e le categorie della classificazione I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di cui all'apposito modello allegato (Allegato C).

La Diagnosi Funzionale consiste in una "descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno in situazione di handicap al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992."

Gli operatori della Unità multidisciplinare consegnano la diagnosi funzionale ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che a loro volta la consegnano al Dirigente Scolastico della scuola/istituto presso cui il minore è stato precedentemente iscritto.

Fase III: Profilo dinamico funzionale (PDF)

Gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare distrettuale redigono insieme alle altre figure preposte come da normativa vigente il Profilo dinamico funzionale (PDF).

Il Profilo Dinamico Funzionale è un documento, redatto successivamente alla Diagnosi Funzionale che raccoglie la sintesi conoscitiva, riferita al singolo alunno, relativamente alle osservazioni compiute sullo stesso in contesti diversi, da parte di tutti i differenti operatori che interagiscono con lui: famiglia, scuola, servizi. Ha lo scopo di integrare le diverse informazioni già acquisite e indicare, dopo il primo inserimento scolastico "il prevedibile livello di sviluppo che il bambino potrà raggiungere nei tempi brevi (sei mesi) e nei tempi medi (due anni)" (DPR 24.02.94)

Fase IV: Plano Educativo Individualizzato (PEI)

> Gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare distrettuale redigono il Piano educativo individualizzato (PEI) insieme alle altre figure preposte come da normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Regione Campania

Diagnosi funzionale alunno portatore di handicap ai fini della presa in carico per l'integrazione scolastica (ai sensi del D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185)

		<u>Certif</u>	<u> icazione</u>	Data
Cognome e n	ome			Data
	ntazione della domar			С.а.р.
Anno scolasti	co /	Classe	sezione	
D-4-1	ecificare eventuale c			wide for the contract and an incident and an incident and a fine of the contract and a fine of the contract and an incident and a fine of the contract and a
~/ 		aradioro di Biavila di	ona medesima)	
	IONE DELLA DIA			
CODIFICAZ	IONE DELLA DIA	AGNOSI (ICD) in o		
C ODIFICAZ	IONE DELLA DIA	AGNOSI (ICD) in o	ordine di importanza	
CODIFICAZ CD fisica stabilizzata	IONE DELLA DIA ICD psichica	AGNOSI (ICD) in o	ordine di importanza	
CODIFICAZ CD fisica tabilizzata 1 rogressiva 1	IONE DELLA DIA ICD psichica	AGNOSI (ICD) in o	ordine di importanzaICD	
CODIFICAZ CD fisica stabilizzata Progressiva Cirme components	IONE DELLA DIA ICD I psichica nenti della Unità di	AGNOSI (ICD) in o ICD	ordine di importanzaICD	
CODIFICAZ CD fisica stabilizzata Progressiva Tirme componentation	IONE DELLA DIA ICD I psichica nenti della Unità di ra Infantile	AGNOSI (ICD) in o ICD Visiva Valutazione Multi	ICD i uditiva disciplinare	
CODIFICAZ CD fisica tabilizzata rogressiva Tirme composiculation dedico Specia	ICD Psichica nenti della Unità di ra Infantile	AGNOSI (ICD) in o ICD Visiva Valutazione Multi	ICD i uditiva disciplinare	
codificaz CD fisica tabilizzata dirogressiva dirogressiva irme componieuropsichiata fedico Specia	ICD psichica nenti della Unità di ra Infantile	AGNOSI (ICD) in o ICD Visiva Valutazione Multi	ICDICD	

La presente certificazione va consegnata ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, ed è soggetta al segreto d'ufficio



		DIAGNOSI FUNZIONALE (D.P.R. 24/2/94)
SEZIONE INF	ORMATIVA GENER	ALE
Data di com	pilazione:	***************************************
Dati anagraf	ici:	
Cognome	***********************	Nome
Data di nasci	ta	Luogo di nascita
Residenza		Indirizzo
Telefono	***************************************	•••••
Scuola:		Classe
Sintesi diagi	nostica (codice IC	CD-10):
 Codice ICI Codice ICI Codice ICI))))))	•••••••••••••••••
Curricolo sa	nitario, riabilitativ	
I COMPONEI	NTI DELL'UNITA' I	MULTIDISCIPLINARE
Medico Speci Professionista Assistente Sc	alista della patolog i della riabilitazione ciale	ia segnalata

1)Area Cognitiva e dell'apprendimento

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo, 8 non specificato, 9 non applicabile

Funzioni corporee

-	r unzioni coi			1 _	Т_	Г.	Τ	
	Funzioni mentali globali	0	1	2	3	4	8	9
b 114	Orientamento (tempo, spazio, persona)			ļ	<u> </u>	ļ		
	b 1140 Orientamento tempo			<u></u>	<u> </u>			
	b 1141 Orientamento spazio							
	b 1142 Orientamento persona							
	B 1143 Orientamento oggetti							
b 117	Intelletto (compreso ritardo)			-				
b 122	Funzioni psicosociali globali							
b 126	Funzioni del temperamento e della			THE STREET				
	personalità		anagaing and a second	04-1-070-070-070-070-070-070-070-070-070-0		NA COLUMN TO THE PARTY OF THE P	e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	
b 130	Funzioni dell'energia e delle pulsioni	1.3						
	b1301 motivazione	3.1				e-vo-valoritati		
<u></u>	b 1304 controllo degli impulsi	- 1						
,	Funzioni Mentali Specifiche	0	1	2	3	4	8	9
b 140	Attenzione							
1 1	b 1400 mantenimento Attenzione							
	b 1401 spostamento Attenzione							
	b 1402 distribuzione Attenzione							Π
	b 1403 condivisione attenzione						T	Π
b 144	Memoria							
	b 1440 Memoria a breve termine							
	b 1441 Memoria a lungo termine							
	b 1442 Memoria di recupero e lavoro							
b 147	Funzioni psicomotorie			1				
	b1470 controllo psicomotorio			1				
	b 1471qualità delle funzioni psicomotorie							
	(sequenze semplici)							
	b1472 Organizzazione delle funzioni							
	psicomotorie (prassie)				ANALYS CONTRACTOR CONT			-
	b1473 Dominanza manuale							
	b1474 Dominanza laterale							
b 160	Funzioni del pensiero							Г
b 163	Funzioni cognitive di base							T
b 164	Funzioni cognitive di livello superiore							T
	b 1640 astrazione							
	b 1641 organizzazione e pianificazione							
	b 1642 gestione del tempo		1		1	T		1
	b 1643 flessibilità cognitiva		1	1				T
	b 1644 insight		†	1	1			-
	b 1645 giudizio		†	1	1	1		1

	b 1646 soluzione di problemi					
b 172	Funzioni di calcolo	 	ļ	ļ		 <u> </u>
	b 1720 calcolo semplice		<u> </u>			 -
	b 1721 calcolo complesso	 <u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	<u> </u>	╄
b 180	Funzioni dell'esperienza del sé e del tempo (esperienze, immagine, esperienza nel tempo)					

Attivit	à e partecipazione	0	1	2	3	4	8	9
)	Esperienze sensoriali intenzionali						<u> </u>	_
	d 110 Guardare				ļ	Ļ		
	d 115 Ascoltare					<u> </u>		
1120	Altre percezioni sensoriali intenzionali							
1 120	d 1201 toccare e sentire con la bocca							<u> </u>
	d 1202 toccare							
***************************************	d 1203 odorare							<u> </u>
	d 1204 gustare							
b)	Apprendimento di base				<u> </u>			
1130	Conjare							
1 130 1 131	Imparare attraverso le azioni con gli oggetti							
<u> </u>	d 1313 imparare attraverso il gioco simbolico							
£135	Ripetere	7						
d 140	Imparare a leggere	-						
	Imparare a scrivere							
d 145 d 150	Imparare a calcolare (aritmetica)							
<u>u 150</u>	d 1500 acquisire abilità riconoscimento dei							
	numeri seni e simboli aritmetici							
occupation at the said or side at the said of the said	d 1501 acquisire abilità di numerazione							
And the second little second l	d 1502 acquisire abilità nell'utilizzare le							-
	operazioni di base			Ш_				
d 155	acquisizione abilità							_
4 155	d 1550 acquisizione abilità di base (annuire in				999			
	risposta, usare matite)		 		_	-		4
	d 1551acquisizione abilità complesse		 			_	-	+
	Applicazione delle conoscenze							
d 160	Focalizzare l'attenzione						-	_
	d 1600 Focalizzare l'attenzione sul contatto					-		
	sul volto e sulla voce		-			+	-	+
	d 1601 Focalizzare l'attenzione sui		-			a la constante de la constante		
A. C.	cambiamenti dell'ambiente		-	+	_	+-	_	-
d 163	Pensare					-		+
	d 1630 immaginare							\perp
	d 1631 riflettere							
	d 1632 ipotizzare		T				all a second	

d 166	Leggere							
	d 1660 usare abilità generali e strategie del		konservanikuman		**COAVORMOD		-teppositivos	
	processo di lettura							
	d 1661 comprendere il linguaggio scritto							
d 170	Scrivere							
	d 1700 usare abilità generali e strategie del		4,000			woman and a second		
	processo di scrittura							
	d 1701 usare le convenzioni grammaticali e						-	
	meccaniche							
	d 1702 usare abilità e strategie per comporre				ALEXANDER CONTRACTOR C		1	
	un testo							***************************************
d 172	Calcolare							
	d 1720 usare abilità e strategie semplici nei							
	processi di calcolo							
OUT OF THE PERSON	d 1721 usare abilità e strategie complesse nei							
	processi di calcolo	<u> </u>						
d 175	Risoluzione di problemi							
	d 1750 Risoluzione di problemi semplici	-						TRANSPORTE PRINT
	d 1751 Risoluzione di problemi complessi		- 3					
d 177	Prendere decisioni							
		т	<u> </u>	·				
d 210	Intraprendere un compito singolo		*					-
	d 2100 Intraprendere un compito semplice							-
	d 2101Intraprendere un compito complesso	1						
5	d 2102 Intraprendere un compito singolo			ANNOUNCE				
100	autonomamente		-0.000000000000000000000000000000000000	 				
	d 2103 Intraprendere un compito singolo in			ALC: MANAGEMENT				
	gruppo	 		-				
	d 2104 Completare un compito singolo		-	<u> </u>				
1		1		5	1			

d 2105 Completare un compito complesso

Gestire la tensione e altre richieste di tipo

Intraprendere compiti articolati

Eseguire la routine quotidiana

psicologico

d 220 d 230

d 240

4

2) Area della Comunicazione

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo,

Funzion	i corporee	0	1	2	3	4	8	9
b167	Funzioni mentali del linguaggio							
	b1670 Recepire il linguaggio verbale							
	b1671 Recepire il linguaggio scritto							
	b1672 Recepire il linguaggio dei segni							
b 320	Funzioni dell'articolazione della voce							
b 330	Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio							
d 3.	COMUNICAZIONE							
d 310	Comunicare con - ricevere - messaggi verbali	and the second						-
d 315	Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali	*						
***	d 3150 Comunicare con - ricevere gesti del corpo					-		+
	d 3151 Comunicare con - ricevere - segni e simboli							
,	d 3152 Comunicare con - ricevere disegni e foto		_	-	+		-	+
d-320	Comunicare con - ricevere- messaggi nel linguaggio dei segni							
d 325	Comunicare con- ricevere- messaggi scritti			4	_		-	_
d 330	Parlare							_
d 335	Produrre messaggi non verbali							
	d 3350 Produrre gesti con il corpo							_
	d 3351 Produrre segni e simboli messaggi							\perp
	d 3352 Produrre disegni e foto							_
d 340	Produrre messaggi nel linguaggio dei segni		and the second s					-
d 345	Scrivere messaggi							
d 350	Conversazione				halasti o constituti di manado di malas			
d 355	Discussione							
d 360	Utilizzare strumenti e tecniche di telecomunicazione					The second secon		MANUFACTOR OF THE PARTY OF THE

3)Area Relazionale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo,

8 non specificato, 9 non applicabile

	Funzioni corporee	0	1	2	3	4	8	9
b 122	Funzioni psicosociali globali							
b 126	Funzioni del temperamento e della personalità				-	<u> </u>		
b 152	Funzioni emozionali		ļ	ļ		ļ		L
	b 1520 appropriatezza dell'emozione				 		ļ	
	b 1521 regolazione dell'emozione			<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>
Attivit	à e partecipazione	0	1	2	3	4	8	9
d 710	Interazioni interpersonali semplici			ļ		<u> </u>	-	-
d 720	Interazioni interpersonali complesse				<u> </u>		 	_
d 740	relazioni formali persone autorevoli		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>	
d 750	relazioni sociali informali pari				-	-	<u> </u>	-
d 760	Relazioni familiari					1		

4) Area Sensoriale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo,

Funzi	oni corporee	0	1	2	3	4	8	9
b 156	Funzioni percettive							
	b 1560 Percezione visiva							
	b 1561 Percezione uditiva							
	b 1562 Percezione visuo spaziale							
								<u> </u>

5) Area motorio-prassica

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo,

Funzioni corporee		0	1	2	3	4	8	9
b 730 Forza muscolare								
b 735 Tono muscolare								
b 760 Funzioni di contr	ollo del movimento volontario							
5 5 5 in idel mass	vimento involontario							
1 1	ern e dell'andatura							
Attività e partecipazion		0	1	2	3	4	8	9
d 410 Cambiare la posi	zione corporea di base							
d 4100 Sdraiarsi			T					
d 4101 Accovac								
d 4102 Inginoco	hiarsi							
d 4103 Sedersi	111.04.04							
d 4104 Stare in	posizione eretta							
d 4105 Piegarsi								
d 4106 Spostare	il baricentro del corpo							
d 4107 Rotolare								ļ
d4/5 Mantenere una p	osizione corporea di base							
d'420 Trasferirsi						<u> </u>		_
d 430 Sollevare e trasp	ortare oggetti				4-	<u> </u>	+-	<u> </u>
d 440 Uso fine della m	ano						+	-
d 4400 Raccogl	iere				-	-	+-	-
d 4401 Afferrar					-	-	_	-
d 4402 Manipo	lare	_			+	+-	-	-
d 4403 Lasciare					-	-	-	+
d 445 Uso della mano	e del braccio					-	+	+
d 4450 Tirare			_	-	+	+	-	+
d 4451 Spinger	e	_		-	+	+-	+-	+
d 4452 Raggiui	ngere allungando il braccio	_	-		-	+-	+	+
d 4453 Girare o	esercitare torsione delle mani o delle							
braccia		-		+	+	+-	+	+
d 4455 Afferra	re	-	+	+	+	+	+	+
d 450 Camminare		_	_	-	+	+-	+	-
d 455 Spostarsi		_	_	-	+	+	+	+
d 460 Spostarsi in div	erse collocazioni	-	+	+	+	+	_	+
d 465 Spostarsi usand	o apparecchiature/ausili (sedia a	-		and the second		Name of the last o	ALLOCATION	
rotelle, pattini,	ecc.)	-	+	_	+	+	+	+
	trasporto (bus)	-	-	+	-	+	+	+
d 475 Guidare					L_			

6)Autonomia personale e sociale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo,

Attività	e partecipazione	0	1	2	3	4	8	9
d 510	Lavarsi							
d 520	prendersi cura di singole parti del corpo							
d 530	Bisogni corporali							
d 540	Vestirsi							
d 550	Mangiare							
d 560	Bere							
d 570	Prendersi cura della propria salute							
d 571	evitare situazioni pericolose per sè e per gli altri							



7) Aree di vita principale

Per ciascuna categoria il bambino ha qualche problema?

0 Nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema moderato, 3 problema severo, 4 problema completo, 8 non specificato, 9 non applicabile

	Attività e partecipazione	0	1	2	3	4	8	9
d 6.	VITA DOMESTICA						1	
d 620	Procurare beni e servizi							
d 630	Preparare i pasti							
į.	d6302 Aiutare a preparare i pasti							
d 640	Fare i lavori di casa							
	d6406 Aiutare a fare lavori domestici							
d 8.	AREE DI VITA PRINCIPALI							
d 810	Acquisizione di abilità accademiche o di altro tipo in		solohit industry.	-	account of the control of the contro	and the same of th		
	ambiente non scolastico					-	***************************************	
d 815	istruzione prescolastica			The Control of the Co				
d 820	istruzione scolastica							
	d 8200 guadagnare l'accesso ai livelli successivi							
	d 8201 frequentare regolarmente							
	d 8202 interagire in modo adeguato con i pari		<u> </u>		†			
	d 8203 interagire in modo adeguato con gli insegnanti							***************************************
₹.\ 	d 8204 osservare i doveri ed i requisiti dell'essere uno	ve.74.540***********************************						***************************************
	studente							
:/	d 8205 organizzare e completare i compiti assegnati	-						NAMES OF THE PARTY
/	in base alle indicazioni date dagli insegnanti			enwyoonen			-	
d 825	formazione professionale	************						SCHOOLS AND ADDRESS OF THE PARTY OF T
d 840	apprendistato							elimente de la companya de la compan
d 860	Transazioni economiche semplici	***************************************		-				
d 880	Coinvolgimento nel gioco							
	d 8800 gioco solitario							
	d 8801gioco di osservazione							***************************************
**************************************	d 8802 gioco parallelo							
	d 8803 gioco cooperativo							***************************************
***************************************							\dashv	WAR COMMISSION OF THE PERSON O

D 9	Attività e partecipazione	0	1	2	3	4	8	9
	d 920 Ricreazione e tempo libero					$\neg \uparrow$		
					$\neg \uparrow$			***************************************

						_		and a market and a

Firm	e co	m	po	ne	nt	i d	lel	la	U	n	ità	C	li `	Va	ılı	Ita	Z	io	ne	N	Ίι	ılt	ic	lis	C	ip	lix	12	re
*****			* * * *				1 4 4 5		• • • •							• • •				***					4 * *				

Guida all'utilizzo della scheda della Diagnosi Funzionale

Uso della Diagnosi Funzionale

Il documento, vincolato dalla normativa vigente in materia di segreto professionale per gli operatori e di consenso informato per gli utenti, si pone come obiettivo fondamentale la conoscenza più estesa ed approfondita possibile dell'alunno in difficoltà da parte dei Servizi Territoriali.

In sintesi, la D.F. dovrebbe fornire, utilizzando un linguaggio condiviso dalle diverse figure professionali, un quadro clinico in grado di orientare eventuali decisioni riabilitative e/o terapeutiche ed educative-didattiche.

La Diagnosi Funzionale è strutturata per AREE:

- 1) cognitiva e dell'apprendimento;
- 2) comunicazione;
- 3) relazionale;
- 4) sensoriale;
- 5) motorio-prassica;
- 6) autonomia personale;
- 7) aree di vita principale (autonomia sociale).

La Diagnosi Funzionale serve a stabilire quali processi di apprendimento e/o adattamento vengono utilizzati da persone con problemi cognitivi e/o relazionali, quali strategie sono presenti, le abilità residue e/o compromesse, le potenzialità.

Norme generali di compilazione

- a) La Diagnosi Funzionale si propone di delineare il profilo funzionale di un minore che presenta una condizione di salute (indicata dalla sintesi diagnostica) descrivendoto attraverso il linguaggio e le categorie della classificazione
- ICF. (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Salute e della Disabilità4) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- b) La Diagnosi Funzionale è composta da due parti:
- la prima parte sintetizza alcune informazioni generali e anagrafiche sul minore;
- la seconda parte descrive il funzionamento del minore in relazione all'area cognitiva e dell'apprendimento, della comunicazione, relazionale, sensoriale, motorioprassica, dell'autonomia personale e delle aree di vita principali (autonomia sociale) considerando gli ultimi 30 giorni di vita del soggetto.
- c) La Diagnosi Funzionale deve essere compilata in tutte le sue parti:
- il funzionamento del minore viene descritto mettendo una crocetta in ogni categoria;
- è importante che nessuna categoria rimanga priva di qualificatore (no campi vuoti);
- si può scegliere se codificare al secondo, terzo o quarto livello secondo le informazioni disponibili; quando non ci sono informazioni dettagliate, si può codificare le categorie al secondo livello usando il qualificatore 8 per il terzo e il quarto livello.
- d) Per ogni categoria la gravità del problema viene descritta secondo la seguente scala:
- 0 nessun problema (rilevato dalle valutazioni eseguite);
- 1 problema lieve;
- 2 problema medio;
- 3 problema grave;
- 4 problema completo;
- 8 non specificato (categoria rilevante per il soggetto ma priva di valutazioni);
- 9 non applicabile (categoria non rilevante per il minore).
- e) Alla fine di ogni area di categorie vengono lasciate alcune righe vuote per aggiungere altre categorie rilevanti e significative per la descrizione del minore.
- f) In ogni area, nella componente Attività e Partecipazione si descrive il funzionamento del minore considerando il qualificatore di capacità, cioè l'abilità intrinseca del minore di eseguire il compito o l'azione. Ogni capacità può essere collegata a una o più funzioni, pertanto può avere qualificatori diversi dalle singole funzioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE (Dott. Marco Tullo)

Meros Eules

TRASMISSIONE AL COLLEGIO SINDACALE

	AL COLLEGIO SINDA	CALE
La presente deliberazione è stata ti	rasmessa al Collegio Sindacale della A.S.L	al agent talls as an
03.11.94 n. 32 con nota n. 225	1 in data 1 4 APR 2013	ai sensi dell'art. 35 comma 3 della L.F
INASMISSIONE AL CO	MITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA	CONFERENZA DEI SINDACI
and prosente deliberazione è stata tr	rasmessa al Comitato di Danassa	del Cindado I
03.11.94 n. 32 con nota n.	in data	uei Sindaci ai sensi dell'art. 35 della L.R
:	T <mark>RASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIO</mark> I	NALE
La presente deliberazione è stata	trasmessa alla Struttura Regionale di C	
della L.R.03.11.94 n. 32 con nota n.	in data	ontrollo della G.R.C. ai sensi dell'art.3!
	· in data	
PR	ROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIO	
		INALE
Deliberazione della G.R. n.	del	
Decisione:		
		IL FUNZIONARIO
		IL I ON ZIONARIO
TMV7474 DED 4/22	n 2 ADD 2012	

INVIATA PER L'ESECUZIONE IN DATA 0 3 APR. 2013

DIRETTORE SANITARIO D'AZIENDA	SERV. PROGR. PIAN. VAL. ATTIV. SAN	
COLLEGIO SINDACALE	SERV.PSICOL.INTEG. DONNA E BAMB.	
SERV. GABINETTO	SERV. RELAZIONE CON IL PUBBLICO	
SERV. AFFARI GENERALI	SERV. RISK MANAGEMENT	
SERV. AFFARI LEGALI	COORD.TO COMITATO ETICO	
SERV. ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	COORD TO CESTIONS 100	
SERV. EPIDEMIOLOGIA VALLITATIVA	COORD TO PROCESSIONE LIQUIDATORIA	DISTRETTO N. 58
SERV. ASSISTENZA DISTRETTUALE	COORD.TO PROGETTI FONDI COORD.TO SOCIO SANITARIO AZIEND	DISTRETTO N. 59
SERV. ASS.ZA RIABILITATIVA AREA A	DIPARTIMENTO FARMACEUTICO	OO.RR. AREA NOLANA
SERV. ASS.ZA RIABILITATIVA AREA R	DIPARTIMENTO PREVENZIONE	OO.RR. AREA STABIESE
SERV. ASSISTENZA SANITARIA	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	OO.RR. GOLFO VESUVIANO
SERV. CONTROLLO DI GESTIONE	DISTRETTO N. 34	OO.RR. PENISOLA SORRENTINA
SERV. FORMAZ. E AGGIORN. PROF.	DISTRETTO N. 48	
SERV. GESTIONE ECONOMICO FINAN	DISTRETTO N. 49	
SERV. GESTIONE RISORSE UMANE	and the same of th	EX A.S.L. NA 4
SERV. GEST. TECN. PATR. IMMOR OSP	DISTRETTO N. 50	
SERV. GEST. TECN. PATR. IMMOR TEDD	DISTRETTO N. 51	SERV. FASCE DEBOLI
SERV. GEST. TECN. SISTEMI INFORMAT	DISTRETTO N. 52 DISTRETTO N. 53	SERV. PATOLOGIA CLINICA
SERV. MATERNO INFANT. OSPEDAL.		
SERV. MATERNO INFANT. DISTRET.	DISTRETTO N. 54	EX A.S.L. NA 5
SERV. MEDICINA LEGALE PUBBL.VAL.	DISTRETTO N. 55	TO AISILI ITA 3
SERV. PREVENZIONE E PROTEZIONE	DISTRETTO N. 56	SERV ASSISTENZA OCCUPATION
E PROTEZIONE	DISTRETTO N. 57	SERV. ASSISTENZA OSPEDALIER